VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE A MICROCLIMA SEVERO CALDO PER I LAVORATORI OPERANTI ALL'ESTERNO
ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La presente appendice integra temporaneamente il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17, 18, 28 e 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, relativamente al rischio derivante dall'esposizione dei lavoratori a condizioni di microclima severo caldo durante lo svolgimento di attività lavorative all'aperto.

L'integrazione si rende necessaria in considerazione dell'incremento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici caratterizzati da temperature elevate e condizioni di stress termico, che possono determinare effetti negativi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, quali affaticamento, disidratazione, crampi da calore, esaurimento da calore, colpo di calore e aumento del rischio infortunistico dovuto alla riduzione dell'attenzione e delle capacità psicofisiche.

La presente valutazione tiene conto delle indicazioni contenute nella recente nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro relativa alla "Tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore – indicazioni operative per l'attività di vigilanza" – INL-DCVIG.REGISTRO UFFICIALE.U.0005484.06-07-2026 - , che richiama l'obbligo del datore di lavoro di integrare il DVR con il rischio specifico da stress termico, adottando adeguate misure organizzative, tecniche e procedurali finalizzate alla prevenzione degli effetti derivanti dall'esposizione al caldo.

In particolare, la valutazione considera le attività lavorative svolte in ambienti esterni esposti all'irraggiamento solare o comunque a condizioni climatiche gravose e individua le misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione alle caratteristiche delle lavorazioni, dell'organizzazione del lavoro e delle condizioni ambientali.

L'obiettivo della presente integrazione è quello di fornire criteri operativi per la gestione del rischio da calore, prevedendo idonee misure di prevenzione, informazione, formazione, sorveglianza sanitaria e organizzazione delle attività lavorative, con particolare riferimento ai periodi dell'anno caratterizzati da temperature elevate o da specifiche allerte meteorologiche.

La scheda di valutazione riportata nelle pagine seguenti sarà recepita integralmente in occasione del primo aggiornamento utile del DVR, del quale diventerà parte integrante. Contestualmente, ai lavoratori interessati sarà consegnato apposito vademecum informativo sul rischio da calore, quale misura di informazione prevista dall'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e in conformità alle indicazioni dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

MICROCLIMA ESTREMO – LAVORO ALL'ESTERNO

La valutazione del rischio da microclima (caldo e freddo) per le attività svolte all'aperto, è stata effettuata in conformità a quanto previsto dagli artt. 28 e 180 del D.Lgs. 81/08 e con riferimento ai criteri tecnici descritti nelle norme UNI EN ISO 7243, 15743 e nelle Linee Guida INAIL "Il rischio da stress termico".

La valutazione è riferita al personale che opera stabilmente all'esterno.

Di seguito il dettaglio dei punti presi in considerazione per la quantificazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione:

Art. 28 - Oggetto della valutazione dei rischi

> ***"La valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, ivi compresi [...] quelli collegati allo stress termico da caldo e da freddo** [...] deve essere effettuata dal datore di lavoro."*

Art. 180 – Definizioni (Titolo VIII – Agenti fisici)

> Include tra gli agenti fisici da valutare quelli legati alle condizioni microclimatiche.

Allegato IV – Requisiti dei luoghi di lavoro

INAIL – "Il rischio da stress termico": Guida per la prevenzione del rischio da caldo e freddo nei luoghi di lavoro.

> *Contiene indicazioni su fattori ambientali e personali, effetti sulla salute (colpo di calore, ipotermia, ecc.), indici di valutazione (WBGT, IREQ), misure organizzative e DPI.*

UNI EN ISO 7243 – Stress termico da caldo "Determinazione dello stress da caldo mediante l'indice WBGT (Wet Bulb Globe Temperature)".

> *Utilizzata per valutare l'effettiva esposizione a caldo nei luoghi di lavoro, considerando: temperatura dell'aria, umidità, radiazione solare, velocità dell'aria, tipo di abbigliamento e attività*

UNI EN ISO 15743 – Stress termico da freddo "Ergonomia dell'ambiente termico – Strategia per la valutazione del rischio da freddo e misure di gestione."

> *Classificazione delle condizioni di esposizione a freddo, durata massima dell'esposizione, indice IREQ (Required Clothing Insulation) per determinare il corretto abbigliamento termico*

UNI EN ISO 9886 – Monitoraggio fisiologico dei lavoratori

> *Rilevazioni di parametri fisiologici (temperatura corporea, frequenza cardiaca) nei casi di esposizione estrema.*

Le attività svolte all'esterno comportano una potenziale esposizione a stress termico, sia da calore che da freddo, in funzione della stagione, della zona geografica e dell'orario di lavoro.

L'esposizione è discontinua, ma comunque significativa nei mesi estivi e invernali.

Mansione interessata dall'analisi	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Segretario Comunale	Possibile	Lieve	**Molto basso**
Impiegato/a amministrativo/a	Possibile	Lieve	**Molto basso**
Impiegato/a tecnico/a	Possibile	Lieve	**Molto basso**
Ispettore di Vigilanza / Sorveglianza	Possibile	Modesta	**Basso**
Assistente Servizi Sociali	Possibile	Lieve	**Molto basso**
Messo Comunale	Probabile	Modesta	**Medio**
Operaio Manutentore	Probabile	Modesta	**Medio**
Autista Scuolabus	Possibile	Modesta	**Basso**

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti
Informazione e formazione in merito al rischio specifico.
Pianificazione delle attività all'aperto nei momenti più idonei della giornata.
Pausa in zone protette (ombreggiate in estate, riscaldate in inverno).
Controllo giornaliero delle previsioni meteo e pianificazione delle attività in base al rischio climatico.
Adozione di turnazioni e rotazione del personale per ridurre l'esposizione continua.
Presenza di un piano di emergenza per colpo di calore/ipotermia.

Mansione interessata dall'analisi	Misure di protezione per gli addetti – D.P.I. obbligatori
Tutte le mansioni	Non è previsto l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale

COMUNE DI MATHI * Prov. di Torino *

Il Datore di Lavoro
(ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

R.S.P.P.
(ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)
Geom. Pellegrin Luca